

Contro una conferenza a New York su «Sadomasochismo e omosessualità» interviene il governatore Pataki

Usa: corsi pornografici all'università Fa scandalo il nuovo femminismo

Si moltiplicano nelle sedi universitarie americane i seminari sulla pornografia. Una svolta nei «women's studies». Larry Flint diventa simbolo della libertà di espressione: ma gli studenti prendono d'assalto le sue riviste piene di immagini hard.

NEW YORK. È stato subito scandalo a New York qualche giorno fa, quando sul campo di New Platz dell'università statale si è svolta una conferenza di «women's studies» sul sadomasochismo e l'omosessualità, con tanto di seminario su «giocattoli sessuali per lesbiche» e rappresentazioni dimostrative. Il governatore Pataki ha chiesto senza indugi la testa del presidente di quella istituzione, perché ha permesso una tale degradazione degli studi, anzi l'ha incoraggiata con la sua prolusione. È evidente che Pataki non è al corrente delle ultime notizie dalle università, dove il discorso sul sesso nei «women's studies» sta diventando molto più crudo e spregiudicato. Una recente inchiesta di Lingua Franca, autorevole rivista sulla vita accademica, rivela un panorama che va al di là del campo storico già affermato da qualche anno con gli studi pionieristici di Lynn Hunt sul ruolo della pornografia nella rivoluzione francese. Il soggetto non è più Marie Antoinette, ma il pene mutilato di John Bobbit, fino alle fantasie zoofili di Larry Flynt, creatore ed editore della rivista Hustler.

L'artista e professoressa di storia dell'arte all'università del Nevada Joanna Frueh sostiene che è compito dell'intellettuale femminista creare pornografia oltre che studiarla. Nel suo recente libro «Erotic Faculties» (California, 1997) dedica una sua masturbazione al lettore, convinta di dover essere capace di produrre un testo franco e oltreggiogoso come il sesso stesso. Nel 1982 un evento analogo a quello di New Platz si concluse a Barnard College con una lite furibonda sul campus tra il gruppo «Donne contro la pornografia» e le partecipanti a una tavola rotonda sul lesbismo, che

invocavano comportamenti sessuali devianti. È una differenza che segna la due fenomeni: l'indebolimento del partito anti-pornografico tra le femministe, paradossalmente facilitato dalla pubblicazione nel '93 del libro di Catharine McKinnon «Only Words», e la crescente «normalità» della pornografia nell'università.

L'atto di nascita del corso «Pornographies On/Scene» (gioco di parole su «osceno» e «sulla scena»), offerto dall'università della California a Irvine da Linda Williams è del 1994. A detta della stessa docente, fu pensato proprio come risposta alla McKinnon, che aveva equiparato la rappresentazione di un atto sessuale o la sua semplice fantasia all'atto stesso. La Williams basò il corso sul suo libro «Hard Core: Power, Pleasure, and the Frenzy of the Visible» (California University Press, 1989). E dopo qualche anno di sperimentazione decise di includere anche film di pornografia omosessuale, per correggere l'assunzione della McKinnon che qualsiasi rappresentazione pornografica esprime un atto di violenza del maschio. Come altre docenti la Williams insiste che per capire la pornografia bisogna conoscerla, cioè guardarla, e interpretarne la struttura narrativa. Nell'università della California a Santa Barbara è la professoressa femminista del dipartimento di film Constance Penley che ha fatto della pornografia un soggetto di studio. Alla Northwestern University di Chicago è Laura Kipnis, la prima ad analizzare in termini di classe l'importanza di Larry Flynt e la sua rivista Hustler.

La pornografia disturba, dicono queste docenti: è un atto di radicalismo politico studiamo l'impatto sovversivo sulle convenzioni.

L'anno scorso sempre l'università della California di Santa Barbara ha invitato Susie Bright, fondatrice di una rivista pornografica lesbica «On Our Backs», a insegnare un corso di pornografia. La Kipnis interpreta la pornografia come un aspetto della lotta di classe. La Penley spiega che poiché l'insegnamento della pornografia è contrastato dal movimento moralizzatore della destra, diventa l'arma per neutralizzare la censura di altri tipi di dissidenza. È in parte l'argomento usato nella riproposizione del pornografo Larry Flynt come campione della libertà di espressione. Ma a questo proposito la realtà può ancora sorprendere. Se i corsi su menzionati hanno uno spessore intellettuale indiscutibile, è anche vero che non escludono una proliferazione di seminari di basso livello, e la rappresentazione della pornografia pura esemplare.

Qualche settimana fa Flynt è stato invitato dalla docente di legge alla New York University e presidente dell'American Civil Liberties Union, Nadine Strossen, a parlare agli studenti. La Strossen è anche l'autrice di «Defending Pornography», una forte critica alla McKinnon dal punto di vista costituzionale. Il pubblico di studenti ha accolto Flynt con estrema simpatia non per la sua difesa della libertà di espressione, ma proprio per la sua produzione pornografica. Doveva essere un simposio, ma si è concluso con un assalto alle copie di Hustler firmate dall'editore. La stessa Strossen gli ha chiesto di autografare una pila di riviste pornografiche: la riserva dei regali di Natale per il suo staff.

Anna Di Lello

Gallop: «Ma senza sesso non c'è più ricerca...»

La personalizzazione del sesso nell'accademia, anche al di là della pornografia, è un altro fenomeno degno di nota nell'evoluzione degli studi femministi. Rientra in un panorama più ampio di concentrazione sul personale, anche questo fenomeno ampiamente documentato nelle riviste «Lingua Franca» e «The Chronicle of Higher Education». L'esempio più clamoroso di questa tendenza è Jane Gallop, docente di letteratura inglese e comparata all'università di Wisconsin a Milwaukee. Il suo «Feminist Accused of Sexual Harassment», pubblicato dalla Duke University Press, è una sorta di confessione personale da talk show, dal tono volutamente tabloid, e al tempo stesso presentato come teoria sotto l'egida di una prestigiosa casa editrice universitaria. Gallop scrive che la migliore sensazione è quando «piacere e conoscenza, sesso e pensiero si incontrano e si rafforzano a vicenda». La sessualità cioè non è più solamente un soggetto di studio, ma una pratica strettamente legata alla ricerca accademica. La storia che racconta è quella di due studentesse che l'hanno accusata di aver cercato di sedurle e, avendo fallito, di essersi vendicata dando loro dei voti bassi. Gallop ammette di aver avuto rapporti molto personali e carichi di erotismo con queste studentesse, ma rifiuta l'accusa di molestie. È in una conferenza di studi omosessuali nel 1991 che ammette pubblicamente di desiderare le sue studentesse, perché è «impossibile separare l'energia sessuale da quella intellettuale». Ammette anche di aver scambiato in quella occasione un «torrido» bacio della buona notte con una sua studentessa. Non che questo comportamento fosse una novità per lei. Gallop confessa anche di aver fatto di tutto per sedurre due suoi professori, quando era lei stessa studentessa. E di essersi ruscita, andando a letto con entrambi. Fu questa azione di femminismo, sostiene, che le dette il potere di finire la sua dissertazione di dottorato (sul tema, il marchese de Sade), con successo. Diventata una docente, Gallop ha sedotto studenti maschi e femmine. Poi nel 1982 si è sposata e ha posto fine alla sua promiscuità sessuale, ma continua a mantenere rapporti «sessuati» con gli studenti.

[A.D.L.]

Agenda della Settimana

DIOTIMA. Domani a Verona l'algerina Zazi Sadou, impegnata nel movimento delle donne, e Luigina Mortari di Diotima terranno un seminario su «Il coraggio anonimo di ogni giorno». Il 28 la psicoanalista Cristina Faccinani e Chiara Zamboni parleranno de «Il pensiero dell'esperienza». Gli incontri si terranno alle 17 nell'Aula 5 della facoltà di Lettere e filosofia, via S.Francesco.

UMANITÀ. Lunedì alle 11 presso il Dipartimento di Sociologia dell'università La Sapienza di Roma (via Salaria 113) i sociologi Edgar Morin e Franco Ferrarotti terranno un incontro su «L'umanità contro l'umanità». L'appuntamento rientra nell'ambito del seminario organizzato dall'Ambasciata di Francia «Paesaggi del pensiero francese contemporaneo».

DONNE SOLE. Il 25 a Bologna il Centro documentazione donna (alle 18 a Palazzo dei Notai) presenta il volume di Maura Palazzi «Donne sole» (Bruno Mondadori). All'incontro parteciperanno Letizia Bianchi, Ida Fazio ed Elda Guerra. Per informazioni, tel. 051/239788.

FRANKENSTEIN. Il 26 a Bologna, il Centro documentazione donna ospita alle 14.30 la proiezione del film «Frankenstein» di J.W. Hale. Seguirà la tavola rotonda «Frankenstein dal teatro allo schermo», con Alberto Abruzzese, Franco La Polla, Romolo Roncini, Cristina Braggia, Isa Bussi Parmeggiani.

VIOLENZA. Il 28 a Parma ci sarà il convegno «La violenza contro le donne. Dare cittadinanza alle richieste di aiuto» (dalle 9 alle 18 al Centro Servizi della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, località Cavagnari, via Spezia, 138/a). Interverranno, tra gli altri, Silvia Malpelli, Adele Tonini, Marina Piazza, Claudia Zanardi, Carmine Ventimiglia, Giuliana Franco, Maura Gatto, Giorgio Giovannelli. Per informazioni, tel. 0521/238885.

DISAGIO PSICHICO. Il 27 a Roma, presso il Circolo culturale Montecitorio (corso Sempione 27) alle 20.30, l'incontro con il dirigente della Regione Lazio su «Dalla pratica dell'esclusione ai percorsi dell'integrazione: quali possibilità per una nuova cultura della salute mentale?». L'incontro fa parte della rassegna «Disagio psichico: la memoria, la parola, l'incontro».

BILANCIO GIOVANI. Il 28 a Torino, al Centro congressi Lingotto ci sarà l'incontro internazionale «Bilancio Giovani. Differenza, autonomia, rappresentanza», organizzato dal dipartimento Affari sociali della Presidenza del consiglio. Tra i partecipanti, Valentino Castellani, Edith Cresson, Livia Turco, Roberta Torre, Chiara Saraceno, Gianni Vattimo, Daniele Segre, Barbara Mapelli. Concluderà Walter Veltroni. Per informazioni e adesioni, tel. 06/48161517-371-411; dal 02/781185.

LAVORO AUTONOMO. Il 29 e 30 novembre alla Camera del Lavoro di Milano si terrà il seminario della Libera università di Milano sul tema del lavoro autonomo e della rappresentanza. Presenteranno le loro relazioni Sergio Bologna, Paolo Gurisatti, Franco Scarpelli, Antonio Panzeri, oltre a interventi di Lia Cigarini, Maria Marangelli e le donne della Libreria di Milano. Per informazioni e iscrizioni (il numero previsto è di 100 partecipanti, il costo è di 220.000 lire per le associazioni, 120.000 per studenti e lavoratori autonomi, 80.000 per chi si iscrive alla Lumh), tel. 02/6705515.

BRAVE RAGAZZE. Il 29 a Torino la Casa delle donne e il Coordinamento donne contro la violenza organizzano il convegno «Le brave ragazze vanno in paradiso, le cattive vanno dappertutto», ovvero dove sono andate le femministe e dove vogliono andare le ragazze di oggi? Ulteriori informazioni allo 011/8122519.

Internet.



Con X2
e MC-link
paghi uno
e vai per 2

Con il modem U.S. Robotics SPORTSER FLASH si può navigare a velocità incredibili grazie a MC-link, che consente dalle città servite, collegamenti fino a

52 Kbps (condizioni variabili a causa delle linee telefoniche). Nessun sovrapprezzo rispetto ai canoni di abbonamento standard di MC-link e la possibilità di viaggiare a velocità vicine a quelle ISDN sulla normale linea telefonica.

www.3com.it

3Com

Da dove collegarsi

IN X2 E ISDN:

Modi attivi al 20/11/97:
MILANO, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, LECCE.
Nodi in via di attivazione:
CURINO (BI), COMO, MENAGGIO (CO), BOLOGNA, SASSO MARCONI (BO), GALATINA (LE), GALLIPIOLI (LE), CATANIA, PALERMO.
FINO A 33.6 Kbps:
Da oltre 100 città italiane
Da circa 1200 città nel mondo.

Clic and surf.

Cavalca subito l'onda di MC-link. Bastano pochi clic per installare dal CD-ROM di MC-link il software di navigazione (Microsoft Internet Explorer per Win 3.1, Win 95 e Mac) ed effettuare immediatamente il tuo primo collegamento a Internet da oltre 100 città italiane. Con MC-link, oltre a poter consultare l'esclusiva rivista telematica, potrai accedere a tutte le funzioni di Internet (www, e-mail, ftp, telnet, news, irc) e cominciare a navigare scegliendo tra le centinaia di link già selezionati e divisi per argomenti. Puoi acquistare il tuo kit presso gli oltre 100 punti vendita diffusi sul territorio nazionale. Per conoscere il più vicino contatta subito l'Help Desk. Carpe dial.

ACCESSO DIAL-UP VIA RTC (rete telefonica commutata)
A Milano, Firenze, Roma, Napoli e Lecce è disponibile anche la connessione in modalità X2

• Internet kit bimestrale con accesso full time Lit. 56.000 (iva incl.)
L'acquisto del kit postula uno sconto del 10% sul primo rinnovo annuale (Lit. 261.000 invece di Lit. 290.000)

• Abbonamento 12 mesi con accesso full time Lit. 290.000 (iva incl.)

ACCESSO DIAL-UP VIA ISDN
Disponibile a Milano, Firenze, Roma, Napoli e Lecce. Altri nodi in via di attivazione.

• Internet kit bimestrale con accesso 50 ore al mese Lit. 56.000 (iva incl.)
L'acquisto del kit assicura uno sconto del 10% sul primo rinnovo annuale (Lit. 531.000 invece di Lit. 590.000)

• Abbonamento 12 mesi con accesso 50 ore al mese Lit. 590.000 (iva incl.)

• Ore successive alle 50 mensili cad. Lit. 3.000 (iva incl.)

MC-link

Dal 1996 la telematica italiana.
Internet compresa.

Help Desk tel. (06) 41892434 - http://www.mclink.it - E-Mail: info@mclink.it

